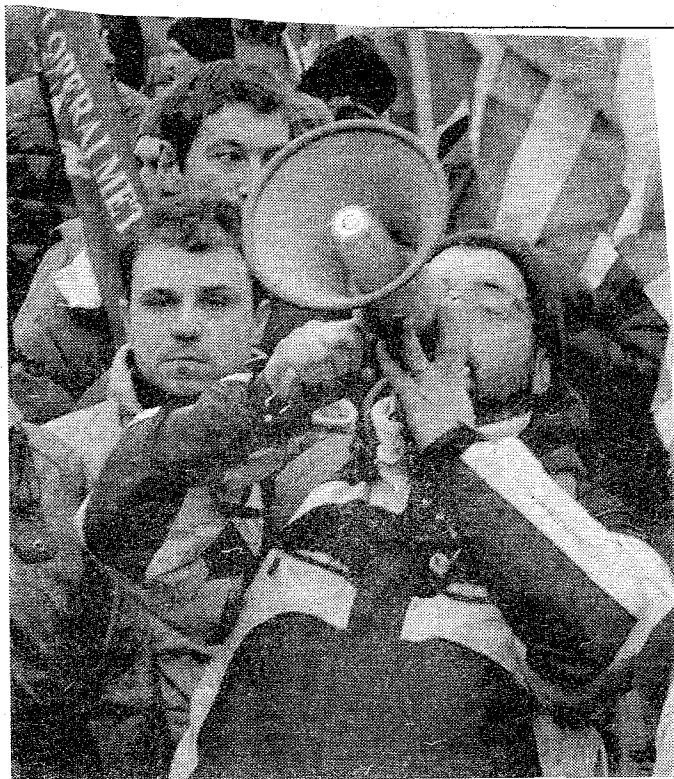


Le tute blu occupano la tangenziale

I metalmeccanici in sciopero (foto) hanno 'occupato' ieri mattina la tangenziale per chiedere il rinnovo del contratto nazionale. E così, alle 10.30, si sono simbolicamente fermati nel tratto fra l'uscita di via Stalingrado e quella di via Michelino. Salutate dai clacson dei tir, circa cinquemila tute blu hanno sfilato in corteo fino alla sede di Unindustria in via Serlio, in un concerto di fischi e lancio di fumogeni rossi. Il traffico in tangenziale era stato deviato in precedenza. Il lungo serpentone era aperto da uno striscione di Fim, Fiom e Uil. Subito dopo le delegazioni delle principali aziende bolognesi: Magneti Marelli, Ducati Motor e Ducati Energia, Lamborghini, Gd, Bonfiglioli, Arcotronics, Minarelli, Ravaglioli e altre. Tra i manifestanti, alcuni esponenti della sinistra radicale.



FACCIA A FACCIA. E su Veltroni alla Carpijani: «Vergogna»

Duri slogan davanti a Unindustria

«Fochi è uno dei vostri, non dimenticheremo la Sabiem». E ancora «infami, in fabbrica vi vogliamo. Solo così capirete la differenza fra lavorare e comandare», seguito da un duro «mentre voi andate in Mercedes, a Torino si muore». Ci vanno giù pesante le tute blu che ieri verso l'una hanno concluso la loro marcia in tangenziale davanti alla sede di Unindustria, dove i segretari generali di Fiom, Fim e Uilm hanno incontrato i vertici dell'associazione per sollecitare la firma del contratto. «Anche i "padroni" bolognesi concordano che il contratto va rinnovato presto - tuona il segretario della Fiom Bruno Papignani - Non possono però limitarsi a riconoscere che i salari sono bassi, devono passare ai fatti». Dopo l'incontro, il sindacalista ha poi previsto come una Cassandra la solita guerra dei numeri: «Vedrete in serata emaneranno una nota per dire che allo sciopero ha partecipato solo il 50% dei lavoratori. Questo corteo dice esattamente il contrario: l'adesione è stata totale». Per Unindustria invece sfiora il 40%. In serata arriva anche la solidarietà del segretario nazionale del Pd Walter Veltroni, ieri in visita alla Carpijani. Una solidarietà che Papignani (ma anche l'ex segretario Gian Guido Naldi, Sd) respinge al mittente: «È vergognoso che un dirigente di un partito vada a far visita agli operai proprio nel giorno di uno sciopero nazionale. Se si aspetta il mio voto, se lo può scordare».

AT



Quasi in coda al corteo, nella zona in cui vincono l'ironia e le vecchie canzoni che fanno tanto identità operaia come *Contessa* e quel «Non voglio

mica la luna, chiedo solo il contratto» riveduto e corretto dall'instancabile "speaker" della manifestazione Giampiacido Ottaviano (uno dei bracci "armati" della Fiom alla Bonfiglioli Riduttori di Calderara), c'è qualche anziano in bicicletta che si toglie la soddisfazione di pedalare in tangenziale e persino un giovane in *skateboard*. Pungenti e scanzonati, si fanno quasi coccolare, ricambiando il sa-

COMUNICATO DI SCIOPERO

Il coordinamento RSU Bonfiglioli Bologna, riunitosi per valutare l'andamento della trattativa nazionale per il rinnovo del C.C.N.L. dei metalmeccanici, esprime un giudizio negativo sulle posizioni di Federmeccanica nel non volere concordare quanto da noi richiesto nella piattaforma (orario, salario inquadramento e diritti).

Invitiamo i lavoratori a partecipare alle iniziative di sciopero che la RSU ha proclamato per martedì 15 gennaio 2008.

Le RSU Bonfiglioli invita altresì le OO.SS a salvaguardare l'integrità della piattaforma presentata e votata dai lavoratori.

Auspichiamo, così stante la situazione alle trattative, che si rilancino iniziative di sciopero e mobilitazioni su tutto il territorio nazionale fino al raggiungimento di una ipotesi di accordo dignitosa per tutte le lavoratrici e i lavoratori.

14/01/2008

COORDINAMENTO RSU FIOM BONFIGLIOLI
BOLOGNA